



Atto del Presidente n. 70

del 29/05/2018

Classificazione: 07-04-04 2016/8

Oggetto: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AMBITO S17 B - LIDO DI SAVIO NORD - PRIMO STRALCIO ATTUATIVO DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTA la nota del Comune di Ravenna del 14.02.2018 assunta agli atti della Provincia con PG 2018/3501 del 14.02.2018 (classificazione 07-04-04 2016/8/0) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del PUA in oggetto;

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24.03.2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che contemporaneamente al deposito, lo strumento urbanistico venga trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

VISTA la L.R. n. 20 del 24.03.2000 e s.m.i, ed in particolare l'art. 5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani" comma 7 che dispone: *La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:*

a) (...)

b) (...)

c) (...)

d) per gli accordi di programma di cui all'articolo 40 e per le conferenze di servizi, intese o altri atti, comunque denominati, che comportino variante a strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica secondo la legislazione vigente, nell'ambito dell'atto con il quale la Regione o le Province esprimono il proprio assenso alla variante stessa, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

VISTO la L.R. 30.10.2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 2170/2015 del 21.12.2015 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e smi, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Comparto S17A - Lido di Savio NORD - primo stralcio - del Comune di Ravenna;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo Comparto S17A - Lido di Savio NORD - primo stralcio - del Comune di Ravenna, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 11110/2018 del 14.05.2018 e riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione che dovranno essere richiamati all'interno degli elaborati del Piano stesso.
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione che dovranno essere richiamati all'interno degli elaborati del Piano stesso.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Ravenna.
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione territoriale;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Ing. Valeria Biggio, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 722102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 " Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale (PSC - POC - RUE - PUA e altri Piani), nelle more dell'approvazione del PEG/PDO 2018;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e smi, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Comparto S17A - Lido di Savio NORD - primo stralcio - del Comune di Ravenna;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo Comparto S17A - Lido di Savio NORD - primo stralcio - del Comune di Ravenna, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 11110/2018 del 14.05.2018 e riportate al punto b) del

- “Constatato” della relazione, Allegato A) al presente atto, che dovranno essere richiamati all'interno degli elaborati del Piano stesso;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del “Constatato” della relazione, Allegato A) al presente atto, che dovranno essere richiamati all'interno degli elaborati del Piano stesso;
 4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
 5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Ravenna;
 6. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 54/2017;

A T T E S T A

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto/provvedimento, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2018-2020 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione.

D I C H I A R A

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 ai fini del rispetto dei termini di conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi indetta dal Comune di Ravenna.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L. gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

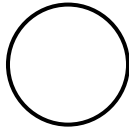
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE

COMUNE DI RAVENNA
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AMBITO S17 A - LIDO DI SAVIO NORD
PRIMO STRALCIO ATTUATIVO
DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.35 DELLA
L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.5
DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI
DELL'ART.5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

ml

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;*

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i., "Norme in materia ambientale";

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la nota del Comune di Ravenna del 13.02.2018 assunta agli atti della Provincia con P.G. 2018/003501 del 14.02.2018 (classificazione 07-04-04 2016/8/0) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del PUA in oggetto;

VISTA la nota del Comune di Ravenna dell'11.04.2018 assunta agli atti della Provincia con P.G. 2018/8411 con la quale è stato trasmesso l'esito della pubblicazione;

PREMESSO:

CHE il Comune di Ravenna è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2007 del 25 febbraio 2007;

CHE il Comune di Ravenna ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009 e successivamente, con delibera di C.C. n. 54946/88 è stata approvata la "Variante 2015 di adeguamento e semplificazione del RUE".

Con delibera C.C. 207602/128 del 13.12.2017 il Comune di Ravenna ha approvato la "Variante di rettifica e adeguamento 2016 al RUE e conseguenti modifiche al POC e al piano di zonizzazione acustica".

CHE il Comune di Ravenna è dotato di POC 2010-2015 approvato dal C.C. con delibera n. 23970/37 del 10/03/2011.

CHE, in quanto scaduto il 30.03.2016, con delibera n. 4683/120 del 10.12.2015, il Consiglio Comunale di Ravenna ha dettato "Indicazioni in merito alla scadenza del POC 2010-2015" precisando in particolare che:

"Atteso che i PUA adottati o presentati entro il 30/03/2016, possono essere approvati ed attuati secondo le previsioni del POC vigente anche dopo la scadenza dello stesso, fermo restando che:

- il PUA presentato deve contenere la documentazione e gli elementi di cui agli articoli 15-16 del POC 5: completezza e regolarità della documentazione e degli elaborati di progetto, nonché conformità del progetto alla disciplina del POC e sua coerenza con il contesto urbanistico-ambientale;

- per gli ambiti a programmazione unitaria e/o concertata (Accordi ex art. 18 della LR 20/2000 e smi), di cui all'art. 21 del POC5, alla scadenza del POC dovranno essere stipulati gli accordi di II livello e, ove richiesto, dovrà essere approvato il PUA generale e presentato il PUA attuativo in conformità al POC 2010-2015 con le caratteristiche di cui al punto precedente. Si specifica che il PUA generale non ha valore conformativo dei diritti edificatori e dei vincoli espropriativi, ai sensi dell'art. 16, c.8 del POC5"

CHE il PSC individua l'ambito a programmazione unitaria e concertata (ex art.18 della L.R.20/2000) *CoS17 A/B Lido di Savio Nord - Sud* soggetto ad accordo coi privati, stipulato in sede di PSC 1° livello, sottoscritto dai privati e facente parte e sostanziale del POC 2010-2015 approvato dal Consiglio Comunale.

CHE l'apposita scheda d'ambito (POC 4d) contiene le prescrizioni normative relative a obiettivi, criticità, usi e quantità, standard, modi e tempi di attuazione, prescrizioni specifiche oltre a indirizzi relativi alle prestazioni di assetto morfologico/funzionale che la pianificazione attuativa deve assicurare;

CHE con delibera n.104/2015 avente per oggetto "PUA Generale POC 2010-2015 Comparto CoS17a/b Lido di Savio nord - sud" la Giunta della Provincia di Ravenna si è espressa ai sensi degli artt.5 e 35 della L.R.20/2000, nonché dell'art.5 della L.R. 19/2008.

CHE ai sensi dell'art. 16 c.8 delle NTA del POC 2010-2015, il PUA Generale e il PUA Stralcio solo congiuntamente assumono il valore e producono gli effetti del PUA così come definito dall'art. 35 della L.R. 20/2000 e ss. mm. e ii.

CHE lo strumento urbanistico in esame risulta completo e regolare sotto il profilo tecnico ed amministrativo

CONSTATATO:

Il PUA in oggetto assume carattere di PUA "stralcio", ai sensi dell'art. 16 delle NTA del POC 2010-2015 ed è stato oggetto di Accordo con privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000 sia a livello di PSC (Accordo di primo livello) sia a livello di POC (Accordo di secondo livello); il Pua generale dell'intero ambito CoS17a/b - Lido di Savio nord e sud è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 313 del 24.05.2016.

Il presente primo stralcio comprende:

- L'area a nord nei pressi del fiume Savio, denominata nel PUA generale "Le case alla foce del Savio" ove è prevista nuova residenza;
- Una parte del polo delle dotazioni territoriale;
- La parte del Parco Agricolo del Savio compresa nel perimetro del sub 17a Lido di Savio nord, con la casa nel Parco

L'area di espansione residenziale pertanto si sviluppa nell'angolo nord-ovest della località di Lido di Savio, in adiacenza alla attuale via Byron ad est e alla via Bagnacavallo a nord. L'area è racchiusa ad ovest dalla nuova viabilità di circuitazione che collegherà il ponte sul fiume Savio alla via Byron all'altezza di via Adriatico, mediante due rotatorie.

In applicazione delle disposizioni del PUA generale, il presente 1° stralcio del comparto nord prevede l'edificazione di 7061 mq (pari a circa il 41 % del totale assegnato al comparto), di cui 6861 mq a destinazione residenziale e 200 mq a destinazione non residenziale, la superficie fondiaria per edilizia libera è pari a mq 21.200,96

Il presente primo stralcio prevede anche la realizzazione della parte nord del "Parco agricolo del Savio" previsto come opera privata di interesse generale nell'ambito dell'Accordo ex-art.18 L.R. 20/2000 e del PUA generale, che consiste nella sistemazione delle aree poste tra la nuova espansione residenziale e le anse del fiume Savio. Le aree più prossime al futuro edificato verranno "rinaturalizzate" mediante la realizzazione di bassure e alture alberate e le aree più prossime al fiume Savio manterranno l'uso agricolo, valorizzato dal recupero di schemi storici del paesaggio agrario e dall'utilizzo delle carraie per percorsi a fruizione pubblica a scopo turistico divulgativo e per attività ludico sportive.

L'Accordo ex-art. 18 L.R. 20/2000 prevede anche la realizzazione di opere pubbliche quali oneri aggiuntivi (viabilità di circuitazione e nuovo impianto sportivo) pertanto la sua attuazione è subordinata alla contestuale realizzazione delle suddette opere pubbliche.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE.

Così come previsto dall'art. 51 della L.R. 15/2013 che ha modificato l'art. 19 della L.R. 20/2000 la relazione di Valsat riporta un apposito capitolo che fornisce una puntuale disamina della pianificazione sovraordinata vigente e dei contenuti degli articoli interessati e, per quanto riguarda il vigente PTCP, dà atto analiticamente che le "previsioni del piano sono conformi ai vincoli e prescrizioni che gravano sull'ambito territoriale interessato", definendo le misure necessarie da adottare al fine del rispetto di quanto disposto dal PTCP stesso.

Inoltre, evidenziando che così come previsto dall'art. 16, c.8 delle NTA del POC 2010-2015, il PUA Generale e il PUA Stralcio, solo congiuntamente assumono il valore e producono gli effetti del PUA così come definito dall'art. 35 della L.R. 20/2000 e smi, si sottolinea che continua a mantenere la sua efficacia quanto discende dal PUA Generale, così come approvato con delibera di G.C. n.588 del 3.11.2015, PG 154835/2015.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE

Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, con nota ns PG 2018/11110 del 14.05.2018 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

"Tenuto conto della Pratica di VAS/VALSAT - Piano Urbanistico Attuativo (PUA) Comparto S17 A Lido di savio Nord 1° Stralcio - trasmessa dal Comune di Ravenna con nota Prot. 7286 del 20/06/2016 (ns PGRA 7286 del 20/06/2016);

SI TRASMETTE

VISTE le note del Comune di Ravenna di cui sopra, di convocazione di seduta di conferenza di servizi e la documentazione a questa allegata, quale:

Elaborato 1 - Relazione previsionale di clima acustico

Elaborato 2 - Relazione geologica e sismica

Elaborato 3 - Analisi di sito
 Elaborato 4 - Masterplan - Tessuti edilizi, destinazioni d'uso e opere extra comparto
 Elaborato 5 - Masterplan - Standard urbanistici
 Elaborato 6 - Masterplan - Stralci attuativi
 Elaborato 7 - Inquadramento urbanistico e individuazione proprietà
 Elaborato 8 - Rilievo strumentale e rilievo fotografico
 Elaborato 9 - Zonizzazione e standard urbanistici
 Elaborato 10 - Progetto e parametri urbanistici
 Elaborato 11 - Tipologie edilizie
 Elaborato 12 - Vincoli di P.U.A.
 Elaborato 13 - Viabilità R.S.U.
 Elaborato 14 - Parco Agricolo del Savio - Masterplan generale
 Elaborato 15 - Parco Agricolo del Savio - Primo stralcio attuativo Lido di Savio Nord
 Elaborato 16 - Parco Agricolo del Savio - Primo stralcio attuativo LdS Nord - Opere a verde
 Elaborato 17 - Primo Stralcio Attuativo LdS - Opere a verde
 Elaborato 18 - Relazione del Parco Agricolo del Savio
 Elaborato 19 - Reti tecnologiche fognatura bianca e nera
 Elaborato 20 - Reti tecnologiche Profili longitudinali fognatura bianca e nera
 Elaborato 21 - Reti tecnologiche particolari fognatura bianca e nera
 Elaborato 22 - Relazione idraulica reti fognarie e invarianza idraulica
 Elaborato 23 - Relazione idraulica Fiume Savio
 Elaborato 24 - Reti tecnologiche acqua e gas
 Elaborato 25 - Reti tecnologiche illuminazione pubblica
 Elaborato 26 - Planivolumetrico e render impianto urbanistico
 Elaborato 27 - Planimetria delle interferenze
 Elaborato 28 - Relazione Tecnico Descrittiva
 Elaborato 29 - Norme tecniche di attuazione
 Elaborato 30 - Valsat
 Elaborato 31 - Allegati richiesta pareri Enel e Telecom
 Elaborato 32 - Sintesi non tecnica
 Elaborato 33 - Bozza di Convenzione

VISTA la nota del Comune di Ravenna del 27/01/2017 di convocazione di seconda seduta di conferenza di servizi e la documentazione aggiornata a questa allegata, quale:

Elaborato 1 - Documentazione previsionale di clima acustico
 Elaborato 2 - Relazione geologica e sismica
 Elaborato 3 - Analisi di sito
 Elaborato 4 - Masterplan - Tessuti edilizi, destinazioni d'uso e opere extra comparto
 Elaborato 5 - Masterplan - Standard urbanistici
 Elaborato 6 - Masterplan - Stralci attuativi
 Elaborato 7 - Inquadramento urbanistico e individuazione delle proprietà
 Elaborato 8 - Rilievo strumentale e rilievo fotografico
 Elaborato 9 - Zonizzazione e standard urbanistici con sinossi
 Elaborato 10 - Progetto e parametri urbanistici
 Elaborato 11 - Tipologie edilizie
 Elaborato 12 - Vincoli di PUA
 Elaborato 13 - Viabilità e igiene ambientale
 Elaborato 14 - Parco Agrico del Savio Masterplan
 Elaborato 15 - Parco Agricolo del Savio Primo Stralcio Attuativo LdS Movimenti Terra
 Elaborato 16 - Parco Agricolo del Savio Primo Stralcio Attuativo LdS Opere a verde
 Elaborato 17 - Primo Stralcio Attuativo LdS Opere a verde
 Elaborato 18 - Relazione del Parco Agricolo del Savio
 Elaborato 19 - Reti tecnologiche fognatura bianca e nera

Elaborato 20 - Reti tecnologiche profili longitudinali fognatura bianca e nera
Elaborato 21 - Reti tecnologiche particolari fognatura bianca e nera
Elaborato 22 - Relazione idraulica reti fognarie e invarianza idraulica
Elaborato 23 - Relazione idraulica Fiume Savio
Elaborato 24 - Reti tecnologiche acqua e gas
Elaborato 25 - Reti tecnologiche illuminazione pubblica
Elaborato 26 - Planivolumetrico e render dell'impianto urbanistico
Elaborato 27 - Planimetria delle interferenze
Elaborato 28 - Relazione tecnico - descrittiva
Elaborato 29 - Norme tecniche di attuazione
Elaborato 30 - Valsat
Elaborato 31 - Reti tecnologiche Telecom ed Enel
Elaborato 31a - Allegati relazioni Telecom ed Enel
Elaborato 32 - Sintesi non tecnica
Elaborato 33 - Bozza di convenzione
Elaborato 34 - Relazione tecnica strutturale del rilevato stradale
Elaborato 35 - Protezione idraulica planimetria nuova strada di circuitazione
Elaborato 36 - Protezione idraulica profilo longitudinale strada circuitazione
Elaborato 37 - Protezione idraulica sezioni strada di circuitazione
Elaborato 38 - Reti tecnologiche dorsale fogna nera relazione collettori
Elaborato 39 - Reti tecnologiche dorsale fognatura nera relazione tecnica centrali sollevamento
Elaborato 40 - Reti tecnologiche dorsale fogna nera planimetria
Elaborato 41 - Reti tecnologiche dorsale fogna nera profili longitudinali
Elaborato 42 - Reti tecnologiche dorsale fognatura nera centrali di sollevamento
Elaborato 43 - Verifica al progetto di variante di coordinamento tra PGRA e PSRI
Elaborato 44 - Relazione sulla compatibilità paesaggistica

VISTA la nota del Comune di Ravenna Prot. n. 26707 del 14/02/2018 (ns PGRA 2189 del 15/02/2018), di trasmissione documentazione aggiornata, quale:

- Verbale 2° seduta di conferenza di servizi del 28/02/2017*
- Relazione istruttoria del 02/02/2018*

ELENCO ELABORATI DI PUA:

Elaborato 1 - Documentazione previsionale di clima acustico
Elaborato 2 - Relazione geologica e sismica
Elaborato 3 - Analisi di sito
Elaborato 4 - Masterplan - Tessuti edilizi, destinazioni d'uso e opere extra comparto
Elaborato 5 - Masterplan - Standard urbanistici
Elaborato 6 - Masterplan - Stralci attuativi
Elaborato 7 - Inquadramento urbanistico e individuazione delle proprietà
Elaborato 8 - Rilievo strumentale e rilievo fotografico
Elaborato 9 - Zonizzazione e standard urbanistici con sinossi
Elaborato 10 - Progetto e parametri urbanistici
Elaborato 11 - Tipologie edilizie
Elaborato 12 - Vincoli di PUA
Elaborato 13 - Viabilità e igiene ambientale
Elaborato 14 - Parco Agrico del Savio Masterplan
Elaborato 15 - Parco Agricolo del Savio Primo Stralcio Attuativo LdS Movimenti Terra
Elaborato 16 - Parco Agricolo del Savio Primo Stralcio Attuativo LdS Opere a verde
Elaborato 17 - Primo Stralcio Attuativo LdS Opere a verde
Elaborato 18 - Relazione del Parco Agricolo del Savio
Elaborato 19 - Reti tecnologiche fognatura bianca e nera
Elaborato 20 - Reti tecnologiche profili longitudinali fognatura bianca e nera

Elaborato 21 - Reti tecnologiche particolari fognatura bianca e nera
Elaborato 22 - Relazione idraulica reti fognarie e invarianza idraulica
Elaborato 23 - Relazione idraulica Fiume Savio
Elaborato 24 - Reti tecnologiche acqua e gas
Elaborato 25 - Reti tecnologiche illuminazione pubblica
Elaborato 26 - Planivolumetrico e render dell'impianto urbanistico
Elaborato 27 - Planimetria delle interferenze
Elaborato 28 - Relazione tecnico - descrittiva
Elaborato 29 - Norme tecniche di attuazione
Elaborato 30 - Valsat
Elaborato 31 - Reti tecnologiche Telecom ed Enel
Elaborato 31a - Allegati relazioni Telecom ed Enel
Elaborato 32 - Sintesi non tecnica
Elaborato 33 - Bozza di convenzione
Elaborato 34 - Relazione tecnica strutturale del rilevato stradale
Elaborato 35 - Protezione idraulica planimetria nuova strada di circuitazione
Elaborato 36 - Protezione idraulica profilo longitudinale strada circuitazione
Elaborato 37 - Protezione idraulica sezioni strada di circuitazione
Elaborato 38 - Reti tecnologiche dorsale fogna nera relazione collettori
Elaborato 39 - Reti tecnologiche dorsale fognatura nera relazione tecnica centrali sollevamento
Elaborato 40 - Reti tecnologiche dorsale fogna nera planimetria
Elaborato 41 - Reti tecnologiche dorsale fogna nera profili longitudinali
Elaborato 42 - Reti tecnologiche dorsale fognatura nera centrali di sollevamento
Elaborato 43 - Verifica al progetto di variante di coordinamento tra PGRA e PSRI
Elaborato 44 - Relazione sulla compatibilità paesaggistica

PARERI:

- ARPAE-ST-SSA Parere ambientale e di compatibilità acustica
- Parco del Delta del Po_Provvedimento n. 154 del 10/07/2017
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio Parere Prot. n. 1960 del 20/02/2017
- HERA spa Parere Prot. n. 36478 del 06/04/2017
- Comune di Ravenna Servizio Ambiente e energia_Parere del 04/04/2017
- AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica Parere Prot. n. 60657/P del 21/03/2017
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Parere Prot. n. 26683 del 21/02/2017
- Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio_Parere riportato all'interno della "Relazione Istruttoria" del 02/02/2018
- Consorzio di Bonifica della Romagna Parere Prot. n. 6379/CES/1406 del 28/02/2017
- Consorzio di Bonifica della Romagna Parere Prot. n. 15907/CES/4245 del 25/06/2014

VISTA la nota del Comune di Ravenna di cui sopra nella quale si comunica inoltre che:

- "il PUA è pubblicato mediante avviso sull'Albo Petrorio on-line del Comune per 60 giorni consecutivi dal 09/02/2018. Ai sensi dell'Art. 5, comma 6, lett. a) della L.R. n. 20/2000 e smi, la presente pubblicazione sostituisce ad ogni effetto gli analoghi adempimenti previsti ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS/Valsat).";
- "... gli elaborati del PUA hanno recepito le indicazioni della conferenza di servizi e che la procedura istruttoria è stata completata ...".

VISTA la nota del Comune di Ravenna Prot. n. 63933 del 11/04/2018 (ns PGRA 4740 del 12/04/2018) nella quale si comunica che:

"... il PUA ... è stato pubblicato all'Albo Petrorio di questo Comune per 60 giorni consecutivi dal 09/02/2018 e si certifica che NON sono pervenute osservazioni. ...".

CONSIDERATO che il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del primo stralcio attuativo del sub Comparto NORD CoS17a, fa parte del più vasto Comparto Lido di Savio CoS17a/b, oggetto di Accordi a norma dell'art. 18 della LR 20/00 in sede di predisposizione sia del PSC (Accordo di primo livello), sia del POC (Accordo di secondo livello) del Comune di Ravenna. Il PUA generale relativo all'intero comparto è stato approvato con DCC n. 588 del 3 novembre 2015 (PG 154835 del 12 novembre 2015), di cui all'avviso sul BURER n. 314/2015.

CONSIDERATO che la Provincia di Ravenna si è espressa sulla Valsat del PUA Generale con DGP 104/2015, rilasciando il parere ambientale di competenza ai sensi dell'art. 5 della LR 20/00 e smi (nonché i pareri ai sensi dell'art. 34 della LR 20/00 e dell'art. 5 della LR 19/08). Precedentemente, il PUA Generale era stato oggetto di istruttoria attraverso lo svolgimento di 3 sedute della Conferenze dei Servizi, convocate dall'amministrazione comunale, alle quali avevano partecipato gli Enti interessati all'espressione di parere. Le prescrizioni rilasciate nell'ambito della Conferenza conclusiva e quelle richieste nel parere della Provincia, sono state riportate nelle NTA del PUA Generale.

CONSIDERATO che nella progettazione del comparto in oggetto sono state rispettate e/o riprese nelle NTA le prescrizioni rilasciate in Conferenza e le osservazioni espresse dalla Provincia di Ravenna con la DGP 104/2015.

CONSIDERATO che il primo stralcio attuativo del PUA in oggetto comprende:

- *l'area a nord nei pressi della fiume Savio, denominata nel PUA Generale "Le case alla foce del Savio", dove è prevista nuova residenza;*
- *una parte del polo delle dotazioni territoriali;*
- *la parte del Parco Agricolo del Savio compresa nel perimetro del sub S17a Lido di Savio Nord, con la Casa nel Parco.*

Contestualmente all'attivazione del primo stralcio verranno realizzate le seguenti opere:

- *il nuovo centro sportivo, per il quale è stato approvato lo Studio di Fattibilità il 28.01.2014 con DGC n. 26 - PG 14414/2014 e conseguentemente presentato il Progetto Preliminare-Definitivo il 05.02.2016 (PG 17473/2016);*
- *il nuovo tratto stradale in variante al tratto nord di Viale Byron, compreso tra le intersezioni con viale Adriatico e via Bagnacavallo, da connettersi alla viabilità attuale mediante due rotatorie: a nord collocata in asse a Via Bagnacavallo, a sud collocata in asse a Viale Adriatico; nonché la viabilità locale di accesso al nuovo centro sportivo ed al Parco Agricolo del Savio. Per queste opere è stato approvato il relativo Studio di Fattibilità il 19.08.2014 con DGC n. 418 - PG 136554/2014 e presentato il Progetto Preliminare-Definitivo il 09.02.2016 (PG 18774/2016);*
- *la modifica dell'intersezione stradale dell'attuale tratto nord di viale Byron con via Bagnacavallo e la sistemazione a verde pubblico dell'area adiacente (opere extra Comparto).*

CONSIDERATO che i principi progettuali su cui si è formato il Piano sono:

- *valorizzazione ambientale dell'intero comparto mediante la creazione del "Parco Agricolo del Savio", oltre che alla sua gestione, integrato da un complesso destinato sia alle attrezzature ricettive sia alle nuove attrezzature sportive, con la dismissione delle attrezzature sportive esistenti e la ricucitura del margine tra paesaggio urbano e quello agrario, attraverso un'edificazione sensibile alle tematiche ambientali;*

- realizzazione di attrezzature urbane di integrazione all'abitato di Lido di Savio e dei centri limitrofi (attrezzature ricettive; attrezzature sportive e del tempo libero e zona di valorizzazione turistico – ricreativa);
- realizzazione di un importante arco viario principale a nord, in variante a via Byron, - previsione di una rete per la mobilità ciclo-pedonale tra le aree destinate a parco agricolo, le aree edificate, prevalentemente residenziali, le attrezzature per lo sport e il tempo libero, le attrezzature ricettive e il contesto urbano esistente, la spiaggia e le pinete;
- dotazione di un'ampia area destinata a verde pubblico, comprensiva della cessione al Comune di Ravenna della pineta costiera esistente nel sub-Comparto Sud;
- completamento della zona periurbana con aree destinate ad usi urbani, prevalentemente a destinazione residenziale.

CONSIDERATO che il progetto architettonico si è sviluppato col fine di perseguire chiari obiettivi di qualità urbana e ambientale. Il progetto dedica molta attenzione al verde, sia per la mitigazione atmosferica, sia per l'integrazione di elementi di naturalità in connessione con gli ambiti fluviali e le aree naturali, attraverso la rinaturalizzazione della pineta litoranea e la realizzazione del successivo Parco Agricolo.

Il Piano valorizza il sistema dei percorsi naturali in continuità con i percorsi pedonali ciclabili esistenti del sistema urbano, al fine di potenziare le connessioni con i servizi presenti e con il sistema trasportistico presente. Alla viabilità carrabile si sovrappone una viabilità ciclo/pedonale a rete diffusa che sfrutta il sistema del verde delle dotazioni territoriali e della naturalità per connettere tutti gli elementi salienti di progetto ed esistenti.

CONSIDERATO che "Le case alla foce del Savio" si collocano fra il paese e la campagna, in un contesto di forte naturalità. La continuità fra i differenti contesti paesistico ambientali è determinata anche dalle tracce delle trasformazioni legate alle bonifiche ed alle opere idrauliche che negli anni hanno modificato il paesaggio agrario, dal potenziamento degli elementi di connessione fisica e percettiva fra i due contesti ottenuto attraverso la creazione di nuovi collegamenti trasversali ciclo-pedonali, dal mantenimento dei varchi visuali ancora presenti, dalla conservazione degli elementi di connessione paesistico ambientale.

CONSIDERATO che "Il Parco Agricolo" della foce del fiume Savio nasce per proteggere e conservare l'economia agraria e tutelare ambiente e paesaggio, mettendo a disposizione di cittadini e turisti un grande polmone verde della superficie di circa 443.608 mq, e un patrimonio di natura, storia e cultura. Il parco agricolo fonde il ciclo della gestione agraria alle attività didattiche, ricreative e sportive valorizzando un nuovo scenario di attività turistica, rivolto oltre che al mare, all'entroterra agrario e naturale. Il Parco è compreso tra le anse della foce del fiume Savio ed il litorale, ed è una porzione di territorio agrario che, attraverso un processo di riqualificazione ecologica e paesaggistica, viene riproposto nelle sue forme storiche di coltivazione, nella successione delle colture agrarie in rotazione e nella struttura del paesaggio, con percorsi e campi alternati a filari, "piantate alberate", roccoli, zone umide e boschi.

La progettazione del Parco Agricolo propone due macro sistemi: il sistema naturale e il sistema agricolo. Il primo consiste nel ricreare e potenziare le aree boscate e naturali. Il sistema agrario viene valorizzato riprendendo i caratteri originali del paesaggio storico con "campi coltivati a piantata, seminativi e pineta", alternati a percorsi, le "carraie", per favorire una concreta opportunità di fruizione.

CONSIDERATO che l'area in esame ricade parzialmente nella Stazione Pineta di Classe e Salina di Cervia. La parte sud del comparto, in prossimità dell'innesto della variante su via Adriatico, ricade all'interno delle "Aree contigue" che hanno funzione di

transizione e connessione rispetto al territorio del Parco. Queste costituiscono l'ambito di applicazione degli indirizzi che il Piano di Stazione fornisce per completare l'azione di tutela naturalistica. In particolare, l'area interessata è zonizzata PP.AGR – Aree agricole. In tali sottozone sono ammesse le ordinarie attività agricole e le attività antropiche, con le sole limitazioni dettate dal PTCP di Ravenna. In esse deve essere perseguita l'azione di arricchimento del paesaggio agrario tendente a promuovere forme di agricoltura tradizionali oggi scomparse. La pianificazione locale deve favorire la conservazione degli elementi naturali esistenti, mediante individuazione e tutela degli stessi e mediante la ricostruzione, ove possibile, degli elementi caratteristici del sistema. Non sono invece interessate aree SIC o ZPS.

CONSIDERATO che nel Parco Agricolo del Savio è previsto lo sviluppo delle aree rinaturalizzate di collegamento con gli ambiti naturali esistenti, riprendendo concretamente le strategie di sviluppo del territorio naturale e coltivato con l'obiettivo di aprire al litorale opportunità di fruizioni di luoghi agrari, integrando le attività legate al tempo libero e allo sport, fino ad oggi limitate alle spiagge e al sistema urbano. Il Parco Agricolo nasce quindi con l'intento di favorire l'integrazione dell'attività turistica con le attività agricole produttive, al fine anche di una qualificazione ecologica e paesaggistica del territorio agrario, che ne conservi le funzioni produttive pur inserendo nuove forme di fruizione degli spazi.

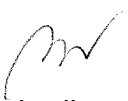
CONSIDERATO che l'PUA ricade nel sistema costiero che, partendo dalla linea di costa, si spinge all'interno, all'incirca sino alla SS 16 Adriatica, interessando anche parte della città di Ravenna. La quota residenziale prevista andrà ad integrare l'urbanizzazione ad ovest dell'attuale viale Byron, sviluppandosi tra questo ed il nuovo tratto in variante. La creazione del Parco Agricolo del Savio, che si sviluppa ad ovest della variante a viale Byron, consentirà di mantenere e ricostruire le componenti naturali ancora riconoscibili, recuperando le aree verdi e mantenendo i varchi tra l'entroterra ed il mare. Quanto in programma non altera negativamente l'assetto idrogeologico, paesaggistico, naturalistico e geomorfologico dell'ambito territoriale interessato.

CONSIDERATO che nell'ambito dell'approvazione dell'intero Comparto CoS17a/b, è stata ceduta all'amministrazione comunale un'area privata, di circa 31.000 mq, sulla quale è presente una pineta che verrà riqualificata, consentendo il completamento dell'intera cintura pinetata di Lido di Savio.

CONSIDERATO che nell'ambito di tale Piano Attuativo non si prevede alcun prelievo da acque sotterranee, né richiesta di concessione. Non essendo previsti piani interrati, non si prevedono lavori di scavo tali da comportare l'uso di pompe well-point. Inoltre il riporto di spessori di terreno significativi, superiori ai 50 cm nelle zone di trasformazione, comporterà un'ulteriore protezione delle acque sotterranee. Durante i lavori per la realizzazione delle condotte fognarie e idriche, qualora fosse intercettata la prima falda, l'attuatore dei lavori limiterà l'uso di well-point e metterà in opera tutti gli accorgimenti atti a limitare gli impatti sulla falda stessa.

CONSIDERATO che all'interno dei lotti edificabili sarà privilegiata l'adozione di sistemi atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche (pavimentazioni o tubazioni drenanti). Le misure volte al risparmio idrico verranno definite nei successivi progetti esecutivi nei quali saranno valutate le migliori soluzioni tecniche.

CONSIDERATO che l'allacciamento alla rete idrica comunale con la conseguente assenza di prelievi da falda superficiale e profonda consentirà di preservare la risorsa idrica sotterranea e di non andare a gravare sulla subsidenza di tale zona.



CONSIDERATO che gli interventi previsti nell'ambito dell'attuazione dell'intero Comparto CoS17a/b migliorano e garantiscono l'efficienza del sistema idraulico locale. In particolare il canale di bonifica Fiumazzo, contestualmente alla sua deviazione per un tratto lungo circa 360 m per evitare l'interferenza con la nuova viabilità, sarà rizezionato per tutta la sua lunghezza, al fine di migliorare la funzionalità idraulica del settore. Anche lo Scolo Via Cupa Vecchio già tombinato, viene in parte deviato in una nuova condotta di maggiore diametro fino al depuratore.

CONSIDERATO che l'area oggetto del Piano non è idonea ad ospitare impianti di smaltimento e recupero di rifiuti, che comunque non sono previsti all'interno del Comparto.

CONSIDERATO che, in riferimento alla rete ecologica esistente, con la realizzazione del nuovo Parco Agricolo del Savio si intende creare una nuova area naturale che diviene elemento di connessione con gli ambiti naturali già presenti, andando a garantire quella continuità richiesta dagli strumenti di gestione del territorio. Gli interventi di rinaturazione previsti contribuiranno a valorizzare le zone naturali che, affiancate a realtà di carattere agricolo, riprendono i caratteri del territorio litoraneo.

CONSIDERATO che per l'area in oggetto il tirante idrico di riferimento è fino a 50 cm. Considerando che nella proposta di PUA in esame è già previsto l'innalzamento del piano campagna a quote uguali o superiori a + 1,70 m s.l.m., come richiesto dal RUE per la tutela dalla potenziale ingressione marina, non risulta necessaria alcuna modifica progettuale, in quanto la prescrizione del RUE comporta un innalzamento del piano campagna attuale superiore al potenziale tirante. Inoltre nel PUA non sono previsti/ammessi piani interrati. Le opere previste sono quindi in sicurezza idraulica per quanto attiene l'art. 6 del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico per effetto delle quote di imposta previste dal progetto di Piano. L'innalzamento del piano campagna contribuisce inoltre alla riduzione della vulnerabilità alle alluvioni poco frequenti e rare.

CONSIDERATO che la trasformazione non provoca un aggravio dell'invarianza idraulica tramite i sistemi di laminazione delle acque bianche previsti nelle aree verdi: le aree drenate dallo Scolo Fiumazzo, avranno 3 vasche di laminazione che recapiteranno in tale scolo, costituite da depressioni del terreno integrate nella progettazione del verde del Piano come ampi prati liberi inclusi tra le aree boscate all'interno del Parco Agricolo; sono pertanto spazi liberi occasionalmente allagabili con il fondo inerbito e impostato a quote assolute al di sopra della prima falda acquifera.

CONSIDERATO che il PUA in esame prevede molte azioni che il PAIR detta per il miglioramento della qualità dell'aria, come il potenziamento delle piste ciclabili, con la creazione di nuovi percorsi sia nelle aree verdi sia nelle nuove urbanizzazioni, l'aumento dei mq di verde per abitante con la creazione del Parco Agricolo, l'efficientamento energetico degli edifici, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. In riferimento all'articolo 24 delle NTA del PAIR, nella progettazione degli edifici saranno rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) divieto di installazione e di utilizzo di impianti per la climatizzazione invernale e/o estiva in spazi di pertinenza dell'organismo edilizio (quali, ad esempio, cantine, vani scale, box, garage e depositi), in spazi di circolazione e collegamento comuni a più unità immobiliari (quali, ad esempio, androni, scale, rampe), in vani e locali tecnici e divieto di utilizzo di quelli esistenti;
- b) obbligo di chiusura delle porte di accesso al pubblico da parte di esercizi commerciali e degli edifici con accesso al pubblico per evitare dispersioni termiche sia nel periodo invernale che in quello estivo.

CONSIDERATO che inoltre nel PUA si prevedono l'installazione di caldaie ad alta efficienza, pannelli solari, tetti fotovoltaici, e comunque interventi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di energie rinnovabili.

CONSIDERATO che il sistema dunoso costiero non risulta più riconoscibile nel territorio in quanto la morfologia è stata alterata dagli interventi antropici, sia per l'attività agricola; in particolare il rilievo topografico dello stato di fatto non evidenzia quote tali da testimoniare la rilevanza del sistema dunoso cartografico rispetto alle aree retrodunali più a ovest.

CONSIDERATO che, per contrastare il fenomeno dell'ingressione marina:

- in nessun intervento sono previsti piani interrati e/o seminterrati,
- nei nuovi parcheggi e nelle aree in cui sono previste nuove costruzioni, il piano di calpestio sarà posto a +1.70 m rispetto alla quota zero di riferimento, mediante riempimenti che verranno attuati con riporto di terreno derivato prevalentemente dalle movimentazioni interne al Parco Agricolo.

CONSIDERATO che gli obiettivi ricercati in fase di progettazione urbanistica attuati attraverso le scelte dell'impianto sono:

- connettere gli elementi di naturalità con gli ambiti fluviali e le aree naturali, attraverso la rinaturalizzazione della pineta litoranea e la realizzazione del Parco Agricolo;
- valorizzare il sistema urbano esistente mediante:
 - il completamento del tessuto che utilizza il sistema naturale anche come elemento distributivo dell'insediamento urbano,
 - l'integrazione del sistema urbano delle tre aree di progetto con le fasce boscate di nuova realizzazione e con quelle esistenti, in modo da favorire anche l'inserimento nel contesto paesaggistico caratterizzando il margine del costruito verso il contesto naturale;
- sfruttare al meglio le potenzialità date dal sistema climatico (barriera naturale ai venti invernali, protezione rispetto al sole estivo pomeridiano, raffrescamento evapotraspirativo);
- valorizzare il sistema dei percorsi naturali in continuità con i percorsi agrari e con percorsi pedonali ciclopedonali esistenti del sistema urbano;
- creare la continuità percettiva e fisica tra il mare, la fascia pinetata ed il Parco Agricolo.

CONSIDERATO che il PUA prevede lo sviluppo di una importante viabilità ciclo/pedonale a rete diffusa, che sfrutta il sistema del verde delle dotazioni territoriali e della naturalità (pinete esistenti, aree boscate) per connettere tutti gli elementi salienti di progetto ed esistenti: il Parco Agricolo con la linea di costa, il nuovo centro sportivo, la Casa del Parco, gli insediamenti rurali con l'abitato consolidato e da edificare. Con il PUA sarà inoltre realizzato un importante collegamento ciclopedonale che attraversa tutto l'edificato e una pista ciclopedonale sul lato est della variante di viale Byron. Sempre su viale Byron sono previste nuove fermate dedicate al trasporto pubblico locale, per favorire e adeguare il trasporto collettivo.

CONSIDERATO che, in riferimento ai requisiti degli insediamenti in materia di qualità dell'aria, il PUA segue/attuа o definisce per le successive fasi gli indirizzi elencati quali:

- l'impiego di vegetazione nelle aree interne ai complessi insediativi di ogni tipo, al loro contorno e lungo le strade con il compito di limitare la diffusione delle polveri totali,
- l'uso di sistemi ad alta efficienza che minimizzino le emissioni in atmosfera negli impianti di riscaldamento/raffrescamento degli edifici,
- l'uso di materiali che minimizzino le emissioni di gas e sostanze inquinanti nella costruzione degli edifici e dei relativi impianti tecnologici.



CONSIDERATO che dal punto di vista dell'inquinamento acustico, per il primo stralcio di intervento del PUA Nord S17a, porzione d'ambito oggetto di verifica, si è affermato il pieno rispetto dei parametri di legge, sia assoluti sia differenziali, con la prescrizione di concordare con l'ente gestore del servizio l'effettuazione delle attività di svuotamento dei cassonetti in periodo esclusivamente diurno.

CONSIDERATO che:

- 1) l'analisi sul planivolumetrico proposto ha guidato all'ottimizzazione dell'assetto, al fine di garantire la migliore configurazione per l'accesso di radiazione solare durante la stagione invernale. Rispetto al massimo ingombro previsto dal PUA, l'impianto proposto ha calibrato le distanze e le altezze tra i fabbricati per favorire il soleggiamento dei fronti;
- 2) la presenza di vegetazione favorisce l'ombreggiamento delle facciate ovest delle diverse tipologie edilizie previste;
- 3) l'analisi solare effettuata mostra come si garantisca in parte l'accesso al sole per gli impianti solari che potranno essere alloggiati sulle coperture dell'edificato, a causa della presenza di alberature sempreverdi di notevole altezza all'interno dell'area;
- 4) la presenza di consistenti masse arboree, tra cui anche il Parco Agricolo, nonché l'effetto delle brezze enfatizzate dalla vegetazione prevista, favorisce la presenza di raffrescamento naturale estivo;
- 5) il Parco Agricolo a ovest dell'insediamento funge da barriera al possibile incanalarsi del vento invernale.

CONSIDERATI complessivamente i contenuti dei pareri dei soggetti con competenza ambientale.

CONSIDERATO che le eventuali prescrizioni e/o raccomandazioni contenute nei pareri sopra richiamati sono state inserite nella versione finale degli elaborati del PUA, in particolare nelle Norme Tecniche di attuazione, a valere per le future fasi di progettazione ed attuazione.

VALUTATI i potenziali impatti derivanti dall'attuazione del PUA in oggetto, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con la variante.

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla Valsat, si ritiene di esprimere:

PARERE MOTIVATO POSITIVO

per il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) Comparto S17 A Lido di Savio Nord 1° Stralcio, secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e s.m.i., dalla L.R. 20/2000 art. 5 e dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016.

La procedura avviata per la variante in oggetto potrà essere conclusa secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente, e con riferimento ai disposti del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nel rispetto delle prescrizioni presenti nei Rapporti Ambientali, nei pareri formulati dai soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale, subordinata all'ottemperanza di quelle prescrizioni che possono essere attuate solo nelle fasi successive al presente procedimento.

In particolare si sottolinea che il Comune di Ravenna dovrà garantire la compatibilità e la tempistica di attuazione del comparto urbanistico in oggetto con i lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione previsti all'interno del piano ATERSIR 2017-2019.

Per le aree residenziali, dato il contesto in cui si inserisce e i tempi di probabile realizzazione, si raccomanda la massima attenzione agli aspetti dell'efficienza energetica degli edifici e del massimo impiego possibile di energie rinnovabili tenendo come riferimento non solo le leggi vigenti ma anche i prossimi obiettivi europei (es. 2021).

Inoltre tenuto conto dei cambiamenti climatici in atto si raccomandano soluzioni che consentano il recupero dell'acqua piovana per gli usi compatibili (irrigazione verde, ecc.). Data inoltre la vicinanza ad aree Parco si suggerisce di valutare la possibilità di prevedere tipologie a basso impatto ambientale e paesaggistico (ad esempio costruzioni in legno).

Al fine di incentivare una mobilità sostenibile e considerata la probabile evoluzione di tale forma di mobilità nei prossimi anni, è opportuno prevedere:

- *colonnine di ricarica per le auto elettriche nell'area di parcheggio pubblico, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.*
- *predisposizione all'installazione di punti di ricarica per i mezzi di mobilità elettrici nelle abitazioni private, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.*

Come ARPAE si sottolinea la necessità di una particolare attenzione agli aspetti inerenti la sicurezza antisismica, la compatibilità acustica, la compatibilità idraulica e degli scarichi fognari, la massima efficienza energetica, l'impiego ove possibile di energie rinnovabili, le reti ecologiche ed il complesso sistema delle dotazioni ecologiche.

c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

CHE per quanto di competenza, sulla compatibilità del Piano con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo il Servizio Programmazione territoriale della Provincia ha espresso parere favorevole, per quanto di competenza, sulla compatibilità del PUA con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L.R. 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- **1:** *dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte, di depositi di palude e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; ciò in quanto vi sono depositi pelitici riconducibili ad ambienti di palude e di prodelta e presenza di cordoni litorali; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;*
- **2:** *nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per ogni edificio in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;*
- **3:** *va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva degli edifici in progetto e delle opere di urbanizzazione;*



la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimut); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: si dovrà porre grande attenzione nella risoluzione tecnica dei problemi fondazionali, che dovrà indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte compresa la eventuale presa in considerazione di fondazioni profonde; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;

- **4:** gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;
- **5:** il valore di V_{s30} e la categoria dei terreni di fondazione (indicata come S2) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;
- **6:** in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
- **7:** le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti,

per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) pari a quella prevista per la zona sismogenetica di cui l'area fa parte; dato che è già stata evidenziata una elevata pericolosità da liquefacibilità dei terreni di fondazione andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione; andranno eseguite prove in situ e prove di laboratorio per ognuno dei lotti individuati come edificabili, come risulta anche dalle indicazioni date in Relazione: la situazione va valutata con il massimo della cautela, e dovrà eventualmente essere presa in considerazione anche l'ipotesi di non intervenire; in ogni caso andranno studiate tutte le soluzioni fondazionali adeguate ed i vari metodi di consolidamento;

- **8:** andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma per ogni lotto individuato, dato che anche questi cedimenti sono già risultati elevati;
- **9:** dato che dovranno prevedersi sopraelevazioni delle quote del piano di campagna, andranno considerati tutti gli eventuali rischi a ciò connessi in sede di progettazione esecutiva;
- **10:** andranno seguite alla lettera tutte le indicazioni fornite dalla Relazione;
- **11:** si richiede uno studio di ubicazione, dimensioni, forma, profondità e distanze dagli edifici delle eventuali vasche di laminazione per l'invarianza idraulica in modo da evitare interferenze sismiche con fondazioni e strutture in alzato; anche i pozzetti delle varie reti infrastrutturali di urbanizzazione possono avere tali effetti sismici; al proposito si ricorda che l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ed il Consorzio di Bonifica della Romagna hanno fornito indicazioni anche normative in merito ai temi dell'invarianza idraulica ed al fine di non ridurre i tempi di corrivazione delle acque;
- **12:** si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;
- **13:** si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- *rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio di Alluvione;*
- *verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;*
- *verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;*
- *rispettare ogni altra normativa vigente in materia.*

CHE lo strumento urbanistico in oggetto è stato depositato e pubblicato nei termini di legge; durante tale periodo non sono pervenute osservazioni o opposizioni;

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e s.m.i.;

CHE le previsioni di cui al Piano Urbanistico Attuativo in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dello strumento urbanistico in esame, si sono espresse, tutte, con parere favorevole, rimarcando, solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede attuativa così come sottolineato nel "constatato";

CHE la responsabilità rispetto alla conformità alle leggi vigenti, ivi compresa la recente Legge Regionale 30.07.2013, n.15 "Semplificazione della disciplina edilizia" in ordine alle procedure ed ai contenuti degli strumenti attuativi è di esclusiva competenza comunale;

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e smi, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Comparto S17A - Lido di Savio NORD - primo stralcio - del Comune di Ravenna;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo Comparto S17A - Lido di Savio NORD - primo stralcio - del Comune di Ravenna, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 11110/2018 del 14.05.2018 e riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione che dovranno essere richiamati all'interno degli elaborati del Piano stesso.
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione che dovranno essere richiamati all'interno degli elaborati del Piano stesso.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Ravenna.
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto

L'ISTRUTTORE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(Ing. Valeria Biggio)



17



Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 764/2018

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AMBITO S17 B - LIDO DI SAVIO NORD - PRIMO STRALCIO ATTUATIVO DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 24/05/2018

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 70 DEL 29/05/2018

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AMBITO S17 B - LIDO DI SAVIO NORD - PRIMO STRALCIO ATTUATIVO DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, 31/05/2018

IL DIPENDENTE INCARICATO

FERRINI CICOGNANI ADRIANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)